

La solitudine attesa

l'ermetismo del tappo

Prima raccolta di poesie scritte tra gennaio 2013 e
settembre 2014

26 poesie

Scrivere

Gocce di tempo
Bagnano le mie attese
E increspano
Il tuo viso
Riflesso nel ricordo.

Così
Lento
è l'oblio.

Sorriso di perle
Non lasci scampo
Alla memoria.

Quando
Il tuo sguardo verde
Rifletteva i miei dubbi.

E l'alba era chiara.

Perché canti?

Già furon dette
Tutte
Parole
Di pietra
Dietro i rovi del tempo.

Eppure ogni primavera
Ha il suo poeta,
Ogni notte
Il suo araldo.

Perché
Ancora piova
E ogni rivo arso
Ritorni verde.

Notte calda
tremula di noce moscata
e tavolozze di smeraldo
custodite nel mare
umido di luna.

Mai mi ero spinto tanto a sud.
Mai ho desiderato sparire
tra queste strade
di terra rossa
senza nome.

Conchiglia di salsedine
o labirinto di spugna.

Distogli lo sguardo tagliente
e appoggia il cuore.
Ascolta il mio brivido
dentro di te.

Tu
immobile
tra il vociare confuso
d'un fiume sordo

Smarrita
sommersa
perla tra i sassi

Ti guardo
sei bella

Questo saprò di te
null'altro serve
per amarti ora
e per sempre.

Velluto caldo
Odori ancora di sesso.

Un raggio di sole incredulo
Congeda la vertigine
E veste il giorno
Coi suoi dubbi
E le ordinarie ossessioni.

Per te ora
non c'è più posto.

O sono io
Forse
Ad non avere già più un posto.

Aggrappato
Ad un tremulo ciglio
Sospeso
Su un baratro infernale
Mi perdo
Nel tuo azzurro cielo

E il canto del tempo tace
Rapito
Da un infinito bacio

Il mio cuore assomiglia
A un lago autunnale
Specchio d'un cielo
Inondato d'astri.

Immobile e silente
In attesa che una lieve
Carezza di vento
Increspi l'acqua.

E un suono si leva
Da corde libere e tese
Verso la tua immagine
Che brilla bellissima
Tra note di perla.

Ciò che chiamavo casa
non è più la mia casa.
Ciò che ho chiamato famiglia
non è più la mia famiglia.

Ho visto la tua candida schiena
Che tanto ho baciato
Uscire e chiudere la porta
E non voltarsi indietro.

Anche oggi scenderò tra la gente
Con la mia maschera migliore
E celerò gli occhi
A quei cuori fratelli
A cui è stato sradicato
Il loro posto nell'universo.

Di notte sento più forte
Il tuo respiro tra i miei pensieri.
Di notte il sapore del tuo ricordo
Strazia il mio cuore.

E nessun suono
Riempie questo silenzio
Che amo
Che odio
Che non mi stanco di ascoltare.

Di notte mi accarezzi il viso
E accogli la mia bocca
Sul tuo collo nudo
E io muoio di felicità
Sognandoti in un sogno
Vuoto di te.

Il mio cuore ramingo vaga
Tra questi legni muschiati
Tra l'oro e la ruggine
E foglie fradicie in fiamme.

E il vento nostalgico
Riveste le vigne spogliate
Il passo soffice
Attraversa la vita
Senza trovare o lasciare
Sentiero.

Porto con me
I tuoi bellissimi occhi sereni
Nella mia bisaccia sgualcita

E l'inverno sarà mite
Nel mio cuore.

Il poeta della pioggia

Amore (26/10/2013)

Mattino gravido
Di nuvole grigie
Fredde
umide.

Sul vetro
Una lacrima di pioggia
Aggrappata a un ricordo
Di un timido seno
Turgido
Bagnato
Da una goccia
Di sole salato.

Sorrido ai tuoi occhi di cielo
E al tuo cuore chiaro
Che spesso s'annuvola.

E quando la pioggia triste
Bagnerà le tue finestre
Appoggerò alla tua schiena nuda
il mio cuore caldo

E sentirai il tuo sorriso
vivere dentro di me.

Denti di gelo
Annusi il mio cuore
E dilani
La mia carne calda.

A nord del mio sguardo
C'è il tuo istinto selvaggio
E temo il tuo fascino
Morendo della mia brama.

Pallidi seni
Ora fatalmente vicini:
Io sono perso
Mentre lecchi
Il mio cuore versato.

A braccia aperte
Attraverso
La notte pallida
E il tuo respiro
Accarezza la pelle

Coi capelli
Tessi trame lievi
Sui sensi accesi
E i tuoi sguardi
Giocano
Tra la risacca dei seni

E Muoio
E rinasco
Libero
E tuo prigioniero
In un eterno battito
Unisono
Che scuote
il nostro silenzio...

Che accarezza
I nostri sogni
Abbracciati.

Tu sorridi nel mio cuore
E io non posso fermare
La gioia
Che muove i miei desideri:
Come un sole
Che spoglia il buio,
O un ritmo
Che danza nel sangue,
O una promessa
Che vale qualunque solitudine.

Mi lusinghi col tuo sguardo
Con le tue labbra
Piene
Voluttuose.

Sapienti gesti distratti
Danzando
Rapiscono i miei occhi
Verso terre
affascinanti di promesse.

E annego nella certezza
Che vuoi solo me
Desideri solo me.

M'appartieni.

E scivola nell'oblio
Il dopo e il domani
Mentre bevo dalle tue labbra
Un dolcissimo nettare
Avvelenato.

Polvere di stelle
Che brillate
Tra l'erba alta di giugno
Testimoni dei primi fremiti
Dei primi baci
Celati
ma non agli occhi del cuore.

Io
Disteso sulla terra mi perdo
In un Immutabile moto
Di un mare stellato,
E ti voglio
ancora,
Caldi seni sorridenti
Pianeti carezzevoli
Davanti alla volta stellata.

Lontano
Voci profumate di festa
Rapiscono i miei pensieri
A un calice alzato
Alla calda stagione.

Lì
Qualcuno mi attende.

Respiro
Sinuose spire
D'un serpente di sabbia
Ancora caldo
Sotto i miei piedi

Immobile e pallido
Mare sterminato
Ove la voce si perde
E tacciono le fiabe
Portate in cielo
Dalle faville del fuoco

Poi gli occhi si posano
Come stelle cadenti
Attraversano l'aria tersa
Abbracciando
Questa eterna bellezza
Così selvaggia e così letale
Che muove il cuore
E l'emozione
Il fascino e il timore
Come i fianchi
Bruni e tesi
Che tintinnano
Al suono di eccitati tamburi.

Nell'oscurità
Del ricordo fanciullo
Brilli
Occhi smeraldini
Come luna accecante,
Acerba sensualità

Nulla sapevo di te
Nulla so ora
Ma la domenica mattina
Afrodite civettava tra i mortali
E il mio mondo
Era ai suoi piedi

Oggi
Uno schivo chierichetto
Custodisce il mio cuore
E il rimpianto
Di un bacio muto
Rimasto appeso
Per sempre
Alle mie labbra.

Scivola tra gli specchi
La segreta lingua degli amanti
Che s'accende
Sulla sua tesa schiena
E s'attarda
Nel voluttuoso abbraccio

E io seduto al margine dell'abisso
Respiro la fioca e tremula luce
Della mia perla marina
E attendo polmoni più forti
Per raggiungere
In fine
La mia stella danzante.

Accarezzando la vita
Ti ho conosciuta
Loto splendente,
Anima buia

Ho amato i tuoi occhi,
E mi son perso nella loro luce
Profonda
Opaca
Dura

Poi l'odore della polvere
Su parole logore
Sepolte
Soffocate dal fango del tempo

E dentro ad una notte di pece
Gridarono
Sgualciti
I nostri cuori

Infine
Una nuova
Fredda alba
Che ora brilla forte dentro di me
Ma non saprà mai donare
La pace di un arcobaleno.

Un globo di fuoco
Spegne il giorno
Araldo
Di una frettolosa
E ingorda notte

E brilla
In fine,
Come scintilla viva
Negli occhi
Di chi ha veduto
Mogani lontani
Aggrappati
Ad un cielo striato
D'emozioni.

Luna iridata
che ondeggi
tra rami bui
come pennellate
di luce fioca
su una antica tela

Questa notte
sei sola e raminga
e io non sarò tuo compagno

L'aria è tiepida e densa
i profumi risvegliati

Altrove c'è festa.

L'invidia delle stelle

Amore (14/05/2015)

Cielo terso
freddo, stellato

Lontani e bellissimi
nel loro silenzio siderale
gli astri non prestano orecchio
alle pene dei cuori

Eppure tremano
e arrossiscono
ricambiando lo sguardo
dell'infinito amore
che guarda
da dietro le finestre
dei nostri occhi.

Indice

Aspettandoti t'aspetto	3
Ricordo	4
Nuvole	5
Zanzibar	6
Conoscere	7
Tra la folla	8
Velluto caldo	9
Fragile Felicità	10
L'intelligenza del cuore	11
Un posto nell'universo	12
Di notte	13
Autunno	14
Il poeta della pioggia	15
Sorrido	16
La lupa	17
Nudo	18
Danza	19
Seduzione	20
Notte di giugno	21
Luna sul deserto	22
Bellezza Rossana	23
Ballerina	24
Anima buia	25
Mal d'Africa	26
Luna di Luglio	27
L'invidia delle stelle	28